

Carta del Consiglio
Per uno sviluppo sostenibile

(bozza)

Nel rispetto dei contenuti espressi in fondamentali documenti internazionali e nazionali per lo sviluppo sostenibile quali:

- **Our Common Future**, il rapporto della Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo, pubblicato nel 1987 e noto anche come Rapporto Brundtland;
- **Agenda XXI** (con particolare attenzione al **Capitolo 28**), il documento programmatico per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite siglato a Rio de Janeiro nel 1992;
- la **Convenzione sulla biodiversità**, siglata a Rio de Janeiro nel 1992;
- la **Direttiva Habitat 92/43/CEE**;
- la **Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile**, siglata ad Aalborg nel 1994;
- la **Convenzione sul clima**, siglata a Kyoto nel 1997;
- la **Carta Mondiale del Turismo Sostenibile**, siglata a Lanzarote nel 1995;
- la **Carta Europea del Turismo Sostenibile**, 2000
- la **Convenzione Europea sul Paesaggio**, siglata a Firenze nel 2000
- il **Sesto Programma di Azione per l' Ambiente** della Comunità Europea: **“Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta”**;
- la **Strategia d'Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia**;

tenuto conto del rinnovato impegno per lo sviluppo sostenibile manifestato nell'ambito della Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo **“Rio + 10”** svoltasi a Johannesburg nel 2002;

fatti propri i pilastri della sostenibilità: integrità ambientale, efficienza economica, equità sociale intergenerazionale e intragenerazionale;

considerato lo sviluppo sostenibile come unica via possibile del cambiamento, per le generazioni presenti e per quelle che verranno;

considerato che giustizia sociale, tutela ambientale e pace internazionale rappresentano condizioni indispensabili per rendere possibile lo sviluppo sostenibile;

la

Carta del Consiglio

impegna i firmatari a rispettare e ad attuare i seguenti principi:

1) Tutelare l'ambiente attraverso:

- la definizione territoriale dell'area e delle zone di protezione
- la salvaguardia della biodiversità (ecotoni)
- la tutela delle risorse primarie (acqua, aria e suolo)
- il restauro del territorio
- la valorizzazione delle valenze storico-culturali e ambientali in quanto simboli di identità locale

2) Sviluppare azioni di coinvolgimento e di condivisione attraverso:

- l'adesione degli Enti locali al processo di pianificazione ambientale
- la partecipazione attiva delle popolazioni locali nei processi di gestione e di conservazione ambientale
- la promozione di nuove professionalità volte alla tutela ambientale
- la sensibilizzazione e l'educazione ambientale
- lo scambio di informazioni e la diffusione di "buone pratiche"

3) Favorire processi di sviluppo economico sostenibile attraverso:

- il partenariato tra Pubblico e Privato
- la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali
- il mantenimento dei livelli produttivi selvicolturali e zootecnici
- la diffusione di tecniche di agricoltura biologica
- la valorizzazione dei prodotti tipici locali
- la promozione e l'applicazione dei principi del turismo sostenibile

impegna i firmatari a realizzare i seguenti obiettivi:

- 1) Istituzione di un Parco interregionale del Cansiglio
- 2) Bonifica dell'ex-base missilistica di Pian Cansiglio e ripristino del pascolo preesistente
- 3) Recupero albergo San Marco per destinazione sociale